B M – Piacenza PN 2018- Dinamica Torino 9-11

26 Gennaio 2020

Serie BM Girone 1

Pc Pallanuoto 2018 – Dinamica To 9-11 (2-1) (4-4) (2-3) (1-3)

Pc Pallanuoto 2018: Bernardi, Branca (2), Alessio, Lamoure, Mastrogiovanni, Bianchi (1), Merlo(1), Fanzini, Cighetti (1), Zanolli, Zanetti (3), Pasotti (1), Sartori. Allenatore: F. Fresia.

Dinamica: Deliu, Vitturini, Costa, Procacci (1), Di Giacomo (1), Cigolini A.(1), Strazzer (1), Costa (1), Alcibiade (1), Ligas (3), Ghibaudo (1), Cigolini L. (1), Lauria. Allenatore: M: Trumbic.

Arbitro: Paduano F.

Il gol di Pasotti dopo 3’30” con un uomo in più è la tipica boccata di oppio che inebria il numeroso pubblico piacentino nei cui fumi già intravvede la prima vittoria. Il primo tempo è il copione delle 2 squadre che si studiano al microscopio sapendo che la posta in palio sono 3 punti con una diretta rivale della seconda metà della classifica. Le difese sono attente, ma l’uomo in più si rivela decisivo nel primo tempo:

pareggiano così i torinesi a 4’02” con Cigolini A. e poi a 7’03” Zanetti, top scorer della serata col torinese Ligas, riporta i piacentini in vantaggio. Azione e reazione, sembra una lezione di fisica. A 1’09” dall’inizio del secondo tempo Alcibiade pareggia. Il gioco prosegue con alterne azioni in cui Merlo assaggia la consistenza della traversa avversaria e Bernardi si candida a migliore della propria squadra (hastag #bernathebest) con un’altro intervento dalla forte levatura professionale. A 2’43” dopo un gol annullato a Piacenza con uomo in più per un fallo i torinesi infilano il terzo gol con Ghibaudo. Seguono, a stretto giro di posta, i gol dei torinesi Costa e Ligas, nato da un errore da scolaretti: una palla persa a centrocampo. La perturbazione euforica di pochi minuti prima lascia il posto allo sconcerto di questo frangente in cui la squadra si smarrisce e il CT Fresia cita qualche santo, rigorosamente in ordine alfabetico. Tocca ora ai torinesi fare i conti con un guasto al Tomtom; a 4’15” il redivivo Bianchi somministra al pubblico il godimento di una palombella degna di un artista rinascimentale. Dopo una prodezza di Bernardi, una caparbia azione di Branca ed un’altra parata di Bernardi, capitan Cighetti trasforma un rigore per fallo su Fanzini: 4-5. Il quinto gol a 40” dal termine è una bomba di Branca. Con uomo in più sempre Branca a una manciata di secondi dal termine porta Piacenza avanti: 6-5. I sorrisi di soddisfazione sono tirati, siamo solo a metà partita, infatti bastano 42” nel terzo tempo per il pareggio dei torinesi a cui seguono più di 5 minuti di gioco convulso, dopo varie palle perse, ribaltoni, falli non rilevati, parate di Bernardi e traversa di Bianchi, con uomo in più, Strazzer stacca un biglietto per il Paradiso e porta ancora i torinesi in vantaggio. Solo 36 secondi e il pubblico prende gli psicofarmaci per curare la depressione: un rigore di Ligas dà il doppio vantaggio ai torinesi. Quando la desolazione è l’unico sentimento disponibile le buonanime di Merlo e Zanetti instillano linfa vitale nella squadra: 8-8, punto e a capo. All’inizio del quarto con uomo in più, Branca segna dopo lo scadere dei 30”, cosa che invece, sempre con uomo in più riesce a Di Giacomo:

8-9. Un tiro da lontano di Cigolini L., infido e preciso come se fosse il colpo della vita, ridà il doppio vantaggio ai torinesi. A 1’56” Zanetti con uomo in più cerca di rivitalizzare la sua squadra, ma il gol del torinese Procacci è la pietra tombale di una prestazione altalenante in cui il carattere e la reattività che ci hanno fatto amare la nostra squadra lasciavano spesso spazio a tetri momenti in cui le idee andavano ordinate su Amazon. Indubbiamente è un’occasione persa. I torinesi hanno avuto qualche idea in più nei momenti delicati, ed hanno gestito meglio i loro periodi di difficoltà. I nostri ragazzi non ci hanno mai delusi, sappiamo che ce la faranno.

Piacenza PN